

VINCI

Daniel ha 19 anni e viene dal Ghana. È qui in Italia da un bel po', da oltre 3 anni. È arrivato nel nostro paese per crearsi una nuova vita, per ricominciare. La strada è molto più in salita di quanto si poteva immaginare ma oggi, forse, ha davanti a sé una nuova chance. Insieme ad altri ragazzi che come lui, vivono nei centri di accoglienza della zona gestiti da Multicons, da qualche mese è diventato un "migrante bonificatore". Con la pettorina arancione e il caschetto, armato di sacchetti e guanti pulisce gli argini dell'Arno da i rifiuti che quotidianamente i cittadini abbandonano abusivamente o gettano non curanti del grave danno ambientale che arrecano al fiume.

Anche ieri lui e i suoi compagni hanno svolto la loro quotidiana azione di volontariato sotto lo sguardo di molti curiosi. Molti plaudono all'iniziativa, qualcuno passa e si lascia scappare il solito "li farei tornare a casa loro". Ma il giudizio della gente non interessa a questi giovani che, non vogliono certo riscuotere consensi, ma solo provare a ricostruirsi un futuro. «Siamo contenti di far parte di questa iniziativa - racconta Daniel - prima io non potevo fare niente, stavo qua solo a mangiare e dormire

«Non vogliamo solo mangiare e dormire»

Migranti impegnati come volontari a ripulire l'Arno nel tratto tra Vinci e Limite fino alla fine di ottobre



I profughi che puliscono l'argine dell'Arno



Il gruppo di migranti bonificatori impegnati nel tratto tra Vinci e Limite

senza un'attività ed era dura. Adesso sono contento di avere questa opportunità e di dare un aiuto». Si tende la mano all'integrazione, provando a dare una mano alla collettività. Insieme a lui altri cinque ragazzi impegnati ieri sulle sponde del fiume a

Spicchio, dieci in tutto quelli che ogni settimana sono impegnati nel progetto nel circondario empoiese Valdelsa. Si tratta di un progetto pilota voluto e finanziato dalla Regione Toscana, e promosso dal Consorzio 4 Baso Valdarno e che interessa la

sponda tra i comuni di Vinci e Capraia e Limite. In più sono stati sviluppati altri 2 progetti per la destra e sinistra idraulica nel comune di Pisa e, se pur non riferito all'asta dell'Arno, un progetto ha interessato invece il Padule di

Fucecchio con i comuni di Larciano, Monsummano Terme e Ponte Buggianese. Il Consorzio ha scelto argini e golene dove più forte è l'impatto antropico e ambientale, molto frequentati dalla cittadinanza per la presenza di piste ciclabili e percorsi verdi. Il progetto, cominciato ad ini-

zio estate, con una tranche tra giugno e luglio, terminerà alla fine di questo mese. «Da sempre sono un fautore della sinergia tra enti, istituzioni, associazioni e cittadini per una migliore e più efficace tutela del territorio - spiega **Marco Monaco** presidente del Consorzio di bonifica. - Il Consorzio, ha messo a disposizione volentieri il proprio supporto e le proprie competenze a favore di tutta la comunità». Tantissimi i rifiuti rinvenuti sugli argini, per lo più carta, piccoli oggetti e frammenti di plastica che, senza una pulizia attenta e capillare, rimangono nel terreno provocando un inquinamento duraturo. «Si tratta di un percorso di integrazione importante - affermano in coro le assessorie alle politiche sociali dei comuni di Vinci e Capraia e Limite **Cristina Pezzatini** e **Rossana Gallorini** - ma anche formativo per questi ragazzi che hanno la possibilità di imparare un'attività».

Alessandro Marmugi

© RIPRODUZIONE RISERVATA